

L'Authority ha presentato alla Regione il progetto che passa adesso alla fase della scelta del socio privato nella gestione

Porto di Gioia, ok allo studio di fattibilità del gateway ferroviario

Alfonso Naso
GIOIA TAURO

Di treni in questo ultimo periodo da e verso il porto di Gioia Tauro se ne vedono pochi. Il sistema di trasporto combinato nave-treno ha subito negli ultimi periodi una forte contrazione collegata alla netta diminuzione dei volumi nel terminal. Nonostante ciò l'Autorità portuale, guidata dal presidente Giovanni Grimaldi, ha concluso con i suoi tecnici il progetto del terminal intermodale del polo logistico di Gioia Tauro.

Ieri il rappresentante dell'Authority, Saverio Spadafora (dirigente dell'area tecnica), ha esposto nel corso di una riunione svoltasi a Catanzaro lo studio di fattibilità dell'opera.

All'incontro hanno preso parte la vicepresidente della Regione, **Antonella Stasi**, l'assessore regionale alla programmazione nazionale e comunitaria, **Giacomo Mancini**, il dirigente generale lavori pubblici, Giovanni Laganà, l'altra dirigente Anna Tavano e i rappresentanti dell'Autorità portuale gioiese.

La creazione del polo logistico è stata ideata con il sistema di project financing che prevede un investimento pubblico di 20 milioni e l'intervento di capitale privato.

E, infatti, la presentazione dello studio è propedeutica per la definizione del bando, finalizzato alla ricerca del socio privato potenziale gestore del terminal.

La parte dell'opera costruita con capitale pubblico, messo a

disposizione dell'Authority e previsto nell'accordo di programma quadro, sarà tra pochi giorni mandato in gara.

Dopo la conclusione della prima fase entrerà in scena il socio privato che, oltre a investire ingenti risorse, gestirà direttamente la linea di interscambio di merce.

«Lo studio di fattibilità del terminal intermodale ferroviario – si legge in una nota della giunta regionale – prevede la creazione di nuove aree autonome per le attività di terminal ferroviario, la realizzazione di piazzali, di nuove strutture (edifici/uffici, capannone) e di 4 nuovi binari da utilizzare per la formazione dei convogli e per le movimentazioni delle unità di carico. Si prevede inoltre l'accantonamento in capo a un unico soggetto delle funzioni di gestione "di base" quali: gestione dell'infrastruttura e delle aree del terminal; trasferimento dei carri dalla stazione all'asta del terminal».

«Il Porto di Gioia Tauro – si legge sempre nel comunicato della giunta – è stato detto nel corso della riunione, rappresenta un'infrastruttura strategica per l'Italia, con una reale proiezione internazionale. La realizzazione di tale opera consentirà lo sviluppo intermodale legato all'area del porto, in stretta connessione con i corridoi stradali e ferroviari principali».

L'attività di ieri rappresenta una tappa significativa dell'avanzamento e miglioramento infrastrutturale del sistema logistico dell'area portuale di Gioia Tauro. ◀



Il tavolo alla Regione che ha discusso lo studio di fattibilità del gateway di Gioia